

LE 12 CASE

HARUTO DEL LUPO
IL CAVALIERE NINJA

MAGAZINE



LE FASI DELLA CENSURA



RECENSIONE MYTH
SEIYA DI PEGASUS V2



LA CASA DEL CANCRO



Sommario

<i>L'editoriale di Seiya85</i>	3
<i>News dal web</i>	4
<i>Le fasi della censura</i>	5
<i>Haruto, il cavaliere ninja</i>	8
<i>Next Dimension - Capitolo 48</i>	11
<i>Le uscite del mese</i>	12
<i>L'importanza della colonna sonora</i>	13
<i>Recensione Myth - Seiya di Pegasus V2 EX</i>	14
<i>Luoghi - La casa del Cancro</i>	16
<i>Episodio 110 - L'origine delle forze oscure</i>	17
<i>Saint Seiya - Chapter 0 - Capitolo 15</i>	19



L'EDITORIALE

di SEIYA85

Questo mese parliamo di Kurumada e del suo stile di disegno. Tutti noi che stiamo leggendo quest'editoriale consideriamo Masami Kurumada uno dei mangaka migliori di sempre perché ha dato vita a una delle nostre serie preferite, Saint Seiya, che è diventato un successo planetario che ancora oggi è sulla cresta dell'onda. Però io mi vorrei un attimo dissociare da questa visione e concentrarmi un attimo sul suo stile di disegno. Sì, perché parlando con alcuni amici mi hanno fatto osservare come la sua tecnica di disegno sia un po' "rozza" rispetto allo stile grafico di altri mangaka anche meno conosciuti.

Premettiamo che questo non sarà un processo ai disegni di Kurumada, cerchiamo solo di analizzare il suo stile. Partendo da questo possiamo dire che il mangaka non ha fatto del disegno il suo punto di forza come hanno potuto fare altri disegnatori, lui ha sempre preferito mettere la storia davanti a tutto, questo è dimostrato dal suo utilizzo della tecnica dello Star System di Osamu Tezuka, ovvero ricrearsi un cast fisso di modelli grafici dei personaggi ed utilizzare quegli stessi modelli in diverse opere, questo spiega perché Pegasus sia praticamente identico a Tepei di Bt'X o a Ryuji di Ring ni Kakeru. Fin dai primi manga creati, si notava che lo stile di Kurumada era molto retro' ed appariva poco armonioso sia nel tratto che nei movimenti dei personaggi. Per la creazione l'autore partiva dallo stile dei volti, che venivano creati partendo dalla forma del triangolo, non a caso i suoi personaggi hanno tutti il mento e il naso a punta, le bocche venivano disegnate senza denti, dando alla bocca del personaggio uno sfondo bianco quando era aperta, solo raramente, poi, venivano disegnati i denti. Ma il suo vero punto di forza, però, erano gli occhi, che risultavano sempre grandi ed espressivi. Per quel che riguarda i capelli, Kurumada preferiva disegnarli con numerosi ciuffi orientati sempre dalla parte opposta rispetto al punto di inquadratura, in pratica se il personaggio era

inquadrato da destra, il ciuffo era orientato verso sinistra e viceversa. A volte i suoi disegni apparivano troppo massicci e squadrati, ne sono un esempio le prime armature dei cavalieri che non sono neanche lontane parenti a quelle create da Araki o le V2 create da Kurumada stesso tempo dopo, inoltre i volti sembravano fin troppo piatti ed inespressivi. Queste problematiche Kurumada se le era portate dietro sin dall'inizio della sua carriera, e forse per questo le sue opere non riuscivano a riscuotere il giusto successo. Però c'è da dire che nel suo stile di disegno, seppur non eccellente, ciò che rende speciali le tavole di Kurumada sono la cura minuziosa dei dettagli che rendono questi disegni molto realistici, come alcune ombre sul volto dei cavalieri, che magari stanno ad indicare delle lividure o delle ferite lievi. Questi segni poi, il più delle volte, sparivano soltanto a conclusione di una saga. Questa cura dei dettagli lo ha portato a creare con accuratezza anche gli sfondi delle tavole ricreando in modo dettagliato templi greci, colonnati in stile classico e scenari infernali. Questo perché con l'andare avanti di Saint Seiya il suo stile si è affinato andando a migliorare tavola dopo tavola, probabilmente grazie anche alla vicinanza di Araki che era impegnato sull'anime. Infatti col tempo le tavole di Kurumada hanno preso più stile, più armonia, i volti hanno acquisito profondità ed espressività, infatti se vediamo il volto di uno dei cinque protagonisti sulle tavole della Guerra Galattica e la paragoniamo con una di quella della saga di Nettuno possiamo vedere un sostanziale miglioramento del tratto del mangaka.

Insomma, la matita di Kurumada, seppur non eccellente, è riuscita comunque a conquistare milioni di fan in tutto il mondo creando un'opera che fa da capostipite a tutta una nuova generazione di manga.

SEIYA85



AGGIORNAMENTI DAL MONDO MYTH

Dopo qualche mese di silenzio, la Bandai è tornata a far sentire la sua voce annunciando alcune nuove uscite per i prossimi mesi autunnali che ci accompagneranno al prossimo Tamashii Nations dove sono attese novità importanti che dovrebbero essere legate anche alla serie di prossima uscita. Ma intanto vediamo cosa ha in serbo per noi Bandai nell'immediato: partiamo da Settembre, dove è stato annunciata l'uscita del Generale posto a guardia dell'oceano Indiano, Crisaore EX. Ottobre è invece dedicata ad una delle uscite più attese, ovvero Ares Saga EX, proveniente direttamente dalla serie Saintia Sho.

L'ANIME LOST CANVAS FESTEGGIA 10 ANNI AD OTTOBRE ARRIVA UN NUOVO GIOCO



Quest'anno si festeggiano i 10 anni dal lancio della prima stagione di Saint Seiya - The Lost Canvas. Infatti, la trasposizione animata del manga curato da Shiori Teshirogi partiva proprio a Giugno 2009 quando fu messo in commercio il primo DVD contenente i primi due episodi della serie. Per l'occasione il canale tematico Man-Ga della piattaforma Sky riproporrà l'intera serie con appuntamenti settimanali. Inoltre la prima stagione dell'anime è disponibile sulla piattaforma Netflix anche in Italiano.

La versione italiana di Saint Seiya, il gioco di carte a tema Cavalieri dello Zodiaco distribuito in Italia da 3 Emme Games, arriverà ad Ottobre. Nonostante alcune problematiche burocratiche hanno rallentato lo sviluppo dell'edizione definitiva nella nostra lingua, Saint Seiya dovrebbe comunque arrivare quest'anno, probabilmente ad ottobre con tanto di annuncio ufficiale di 3 Emme Games tramite Facebook

Le problematiche del rinvio dell'uscita, previsto inizialmente questa estate, sembrano provenire dai nomi che verranno adottati per i personaggi, con Toei che ha vincolato l'editore italiano ad utilizzare quelli che saranno i nomi utilizzati per la serie TV di Netflix.

A noi non resta che restare alla finestra e guardare, sperando di poter giocare il prima possibile all'edizione italiana di Saint Seiya: The deckbuilding Game.





LE FASI DELLA CENSURA

di ADE90

La censura è un fenomeno molto diffuso nei confronti delle serie animate extra europee, soprattutto giapponesi. Queste censure sono dovute a diverse cause, la prima delle quali è che in Europa i cartoni animati sono visti come una cosa destinata solo ai bambini fino ai 12 anni circa. In Giappone la cosa è molto diversa, le serie animate sono differenziate per età. Ci sono cartoni creati chiaramente per i bambini più piccoli, altri fatti per gli adolescenti che provano i primi amori (è questa la categoria maggiormente amata in Giappone) ed altri ancora dedicati agli adolescenti che possono sopportare senza problemi scene di sangue. Alcuni cartoni appartenenti a quest'ultima categoria sono i Cavalieri, Dragonball e Ken il guerriero (Hokuto no Ken, = Ken di Hokuto). Va poi ricordato che i cartoni più amati dagli adolescenti giapponesi sono quelli in cui si combattono battaglie apocalittiche, ed infatti sono state le battaglie che hanno appassionato nei cavalieri più che gli ideali dei protagonisti.

Cronologicamente, le prime censure sono effettuate già in Giappone nel momento in cui vi è la trasposizione di una serie da manga ad anime. Generalmente parlando (ma vi sono alcune eccezioni) i manga sono più violenti delle serie animate, non perché le battaglie siano meno cruente ma perché vi è una maggiore presenza di sangue (disegnato in nero). Riguardo ai cavalieri ad esempio, nello scontro fra Pegasus e Ioria a Nuova Luxor, l'eroe viene scagliato contro la parete della clinica e perde molto sangue. Anche nell'anime il ragazzo viene scagliato contro la parete, ma l'urto non provoca gravi conseguenze, Pegasus crolla al suolo ma non perde sangue. Una situazione simile, anche se con circostanze diverse, vi è in "City Hunter".



Nel manga, Ryo Saeba (Hunter nella versione italiana) va veramente a letto con molte delle sue clienti, mentre nell'anime i suoi tentativi vanno sistematicamente a vuoto, un po' per sfortuna ed un po' per gli interventi della sua assistente Kaori (Kreta).

Quando il cartone è pronto, viene deciso l'orario di trasmissione, anch'esso in relazione al tipo di cartone. I cartoni dedicati ai più piccoli sono trasmessi nella fascia oraria che va dall'ora di pranzo alle 17.00 / 18.00, quelli per gli adolescenti sono trasmessi in prima serata o, se particolarmente violenti, in seconda serata.

Va comunque preso in considerazione anche un fattore di mentalità. In Giappone è infatti abbastanza radicata la convinzione che la violenza sia parte integrante della vita e quindi non vada nascosta neppure nei cartoni animati, così come è radicata l'idea che il più forte vinca. Quest'ultima idea appare evidente in Dragonball e Ken

il guerriero. In entrambe le serie è la forza fisica che alla fine porta alla vittoria. Se si incontra un nemico più forte, ci si deve allenare fino a diventare più forte di lui. Masami Kurumada è però un disegnatore non molto legato a quest'idea, e ciò traspare in tutte le sue opere, anche nei cavalieri. Episodio evidente è l'ottava casa. Scorpione è più forte di Cristal ed alla fine la vittoria in campo fisico andrebbe a lui, ma la vittoria morale è stata

del cavaliere del cigno. Le nobili parole di Cristal fecero breccia nel custode dell'ottava casa, che decise di salvargli la vita e di farlo proseguire. Se ci si pensa bene, l'idea è ancora quella della vittoria del più forte, ma è il concetto di "forza" a cambiare, passando dalla forza fisica a quella morale. Kurumada comunque dimostra di non condividere sempre le idee diffuse nel suo paese anche

in un altro caso, ovvero il duello tra Cristal ed Idra. Nei dialoghi originali giapponesi, Cristal viene aspramente criticato per l'essere un mezzosangue, e quando si trova inizialmente in difficoltà, viene detto qualcosa col senso generico "uno straniero non ha possibilità contro un giapponese" (la famosa xenofobia giapponese, che fortunatamente si è molto attenuata negli ultimi anni). Il fatto che alla fine vinca Cristal, ed anche in modo schiacciante, mostra come Kurumada non approvi questa idea.

In Europa la situazione è nettamente diversa, i cartoni sono visti come un programma adatto solo ai bambini e per questo vengono trasmessi in fasce orarie pomeridiane e sono soggetti a censura. Esiste in Italia una sola eccezione, ed è quella del recente South Park, che, dopo essere stato trasmesso una volta sola in prima serata, ha subito pesantissime critiche a causa del linguaggio sboc-

cato e per questo è stato spostato. La censura avviene principalmente sui canali di importanza nazionale, le tre reti Rai e le tre reti Mediaset in Italia, mentre le reti minori, proprio perché non sono seguite da un numero troppo grande di telespettatori, possono trasmettere i cartoni in maniera integrale. Le critiche ai cartoni provengono prevalentemente da due fonti: le riviste televisive come "Sorrisi & canzoni" e le associazioni di genitori. Beninteso, solo molto di rado queste critiche partono da accuse o denunce degli spettatori, per lo più le censure sono applicate a scopo preventivo, ma le scintille che causano tutto sono gli articoli e le recensioni che appaiono nelle

riviste specializzate. Questo è quanto è accaduto anche con i cavalieri, che nei primi episodi non avevano subito censure eccessive, tanto che la scena in cui Pegasus si schianta contro lo scudo di Sirio alla Guerra Galattica è stata lasciata intatta. Pare però che proprio questa

scena, così come quella del primo episodio in cui Cassios perde sangue dalla bocca, abbiano causato alcune pesanti critiche, che successivamente hanno obbligato ad una censura più stretta. Inizialmente le censure sono state effettuate con il semplice taglio, in seguito, per non ridurre eccessivamente la durata degli episodi, è stata applicata una tecnica più perfezionata, che rallentando le immagini permette almeno di non perdere l'audio.

Spesso però è anche la sorte a decidere se una censura debba essere applicata o meno. Ci sono infatti scene che in condizioni normali verrebbero lasciate intatte, ma che

vengono tagliate a causa della situazione che c'è nel momento in cui si deve decidere se effettuare o meno la censura.

Detto ciò, cerchiamo di capire i criteri che generalmente portano alla censura. Essi sono principalmente due: il sangue ed il sesso e le nudità, mentre si è molto ridotta l'abitudine a censurare scene di "vita reale", anche dopo il grande successo ottenuto a suo tempo dalla serie "Lupin", in cui molti personaggi fumano sigarette senza che ciò abbia causato alcuna critica persistente.

Riguardo il primo criterio, più che la violenza in se, è la vista del sangue a causare frequentemente la censura.



Questo però dimostra quanto superficiali si possa essere nel giudicare un cartone, e per dimostrarlo mi basta fare un paragone fra una scena censurata dei cavalieri ed i celebri cartoni della Warner con protagonisti il gatto Silvestro, il coniglio Bugs Bunny ecc. Nel 47° episodio dei cavalieri si vede Cristal che durante l'addestramento tira un pugno ad una montagna di ghiaccio ferendosi la mano e sanguinando. Quando la puntata è stata trasmessa, la scena è stata parzialmente censurata e non si è vista la mano sanguinare, ma è tutto da stabilire se ciò sia stato un bene o un male. Nei cartoni della Warner ai protagonisti esplodono candelotti di dinamite in mano o capita di precipitare in burroni profondissimi, spararsi o essere sepolti da frane, ma ne escono al massimo un po' ammaccati o bruciacchiati. Considerato che ciò che si teme maggiormente è lo spirito di emulazione dei bambini, incapaci di capire il reale pericolo delle cose, le immagini della

Warner sono molto più pericolose. Qualunque bambino vedesse integralmente la scena di Cristal, vedendo il sangue di certo non lo imiterebbe per timore di ferirsi. Al contrario, vedendo un personaggio della Warner gettarsi in un burrone e non farsi nulla, potrebbe

pensare che si tratti di una cosa innocua, e quindi essere tentato di seguire l'esempio, certo di non correre alcun rischio. La vista del sangue non è quindi una minaccia, perché aiuta a capire il pericolo reale che si corre nel compiere una certa azione e spinge a non imitarla.

Riguardo al secondo criterio, ad esso sono dovuti alcuni celebri episodi di censura. Il primo riguarda la serie "Lupin", nel particolare episodio dedicato a "Lady Oscar". Dopo essere stata trasmessa alcune volte in maniera integrale, la puntata iniziò ad essere sempre censurata nella scena in cui i vestiti della ragazza finivano in pezzi. Altra serie che in Italia ha subito censure di questo tipo è stata Ramna 1/2, cartone che però ha avuto la fortuna di essere stato trasmesso su Telemontecarlo e che quindi non ha subito un numero eccessivo di tagli. Sempre per questo genere di motivi, ha subito pesantissime critiche, ai tempi, la trasmissione su Rai Due del film "Dragonball, il cammino dell'eroe", a causa delle scene in cui Bulma si dice disposta a tutto per la sfera del Drago e si mostra al Maestro. D'altra parte è stato proprio per evitare critiche e proteste che la Rai ha deciso di acquistare solo cartoni senza scene di violenza (intesa come vista del sangue) o sesso.

Una volta chiariti i criteri, viene progressivamente visio-

nata la serie animata e si decide quali tagli effettuare ed in che modo. Come già detto, in Italia le tecniche usate sono il taglio completo o il rallentamento delle scene precedenti e successive, o ancora la seppiatura delle scene, ovvero scolorire la scena sovrapponendo un filtro proprio per non far capire che si tratta esplicitamente di sangue, ma in altri paesi è capitato che alcune serie animate siano state completamente interrotte perché ormai la parte da censurare era molto maggiore della parte da lasciare intatta. In alcuni casi, quando i problemi sono nei dialoghi, la censura è rimpiazzata da un sapiente gioco di doppiaggio, che allieva la scena globale impedendo ai più piccoli di capire.

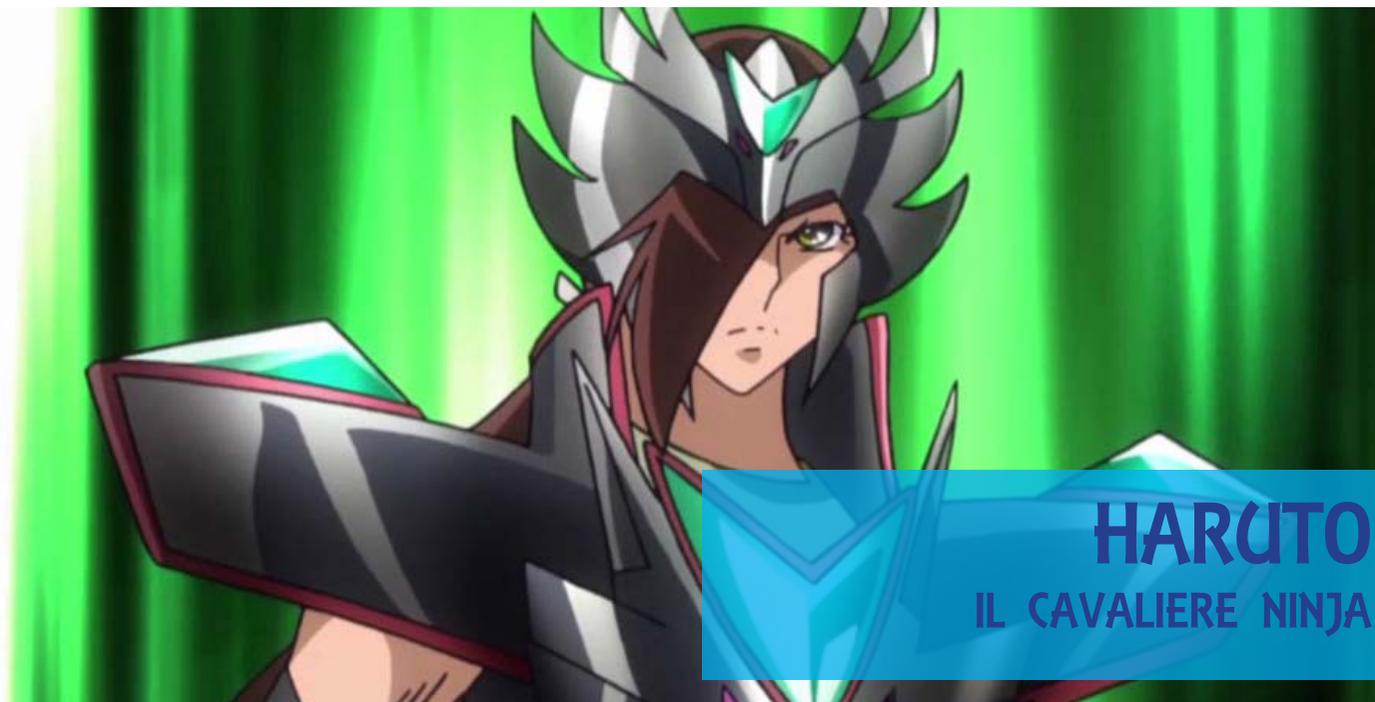
Terminato il lavoro, di cui spesso si occupano diverse persone in base agli episodi, la serie viene trasmessa. Va detto che quando una serie è trasmessa con censure, è molto difficile rivederla in televisione in maniera

integrale, almeno su quella stessa rete, perché spesso le scene censurate vengono eliminate dagli archivi della rete televisiva. Di solito le serie che subiscono censura sono reperibili integralmente in videocassetta, ma ciò non sempre accade. Parlando dei cavalieri ad esempio, nel primo



episodio vi è una scena in cui si vede a terra l'orecchio mozzato di Cassios. Questa scena non è mai apparsa in Europa nel primo episodio, neanche quando i cavalieri sono stati trasmessi su reti minori o in videocassetta, e la si conosce solo per un flashback successivo, ma in Giappone è stata regolarmente trasmessa. Per motivi che al momento non conosco, la scena fu censurata nel momento in cui il cartone fu venduto alle case televisive europee. Un caso analogo lo si ha durante la battaglia tra Eris, Castalia e Pegasus, quando la sacerdotessa affonda il pugno nel petto dell'allievo. Questa scena è conosciuta solo perché appare su alcune immagini reperibili in internet, ma non è mai stata trasmessa in Europa. Ora questo problema è stato aggirato tramite i DVD.

Bene, questi erano i passaggi di un anime attraverso il meccanismo della censura, quella che noi spesso e volentieri abbiamo detestato perché fin troppo rigida. Ma fortunatamente oggi possiamo vedere le nostre serie preferite in modo integrale grazie ai canali tematici o buttandoci su DVD e BluRay. Insomma, fortunatamente sembra che quel problema che per noi amanti dei Cavalieri dello Zodiaco sembrava insormontabile è diventato superabile.



Haruto ha una personalità calma, stoica e analitica, pur mantenendo una calma compostezza anche in situazioni critiche, che fornisce una migliore comprensione delle situazioni e facilita la preparazione dei piani. A causa della sua natura osservativa, Haruto è sempre ben informato sulle questioni relative al Santuario e ai Cavalieri, anche se non è presente in ogni momento. Haruto è anche noto per la sua lingua tagliente, e non perde mai l'occasione di fare qualche commento sarcastico, di solito in relazione a persone che considera troppo impulsive, come con Kouga o Souma.

Haruto è una brava persona, ma raramente sorride. All'inizio, non andava d'accordo con Kouga, ma in seguito comincia a legarsi a loro, arrivando persino a rischiare la propria vita più volte per proteggere Kouga e gli altri suoi compagni. Haruto è diverso dagli altri Cavalieri di Atena, poiché sceglie di creare uno stile unico che combina le tecniche ereditate dalla sua stirpe ninja a quelle di un cavaliere di Atena. Un'altra cosa importante che distingue Haruto è la sua passione per la musica e il canto che scopriamo durante la Saga Pallas, in seguito diventa il cantante di un gruppo durante il periodo di pace, rifiutandosi persino di tornare ai suoi doveri di Cavaliere di Atena. Più tardi, decide di continuare a lottare per i suoi amici mentre insegue la sua carriera musicale.

POTERI

Arte Ninja della Scuola Fuji - Tecnica della Sostituzione: senza farsi notare, si nasconde sostituendosi con un tronco di legno

Arte Ninja della Scuola Fuji - Tecnica di Fuga col Metallo: tramite una corda fa cadere una forchetta da un muro a cui l'aveva piantata, allo scopo di distrarre i nemici

Arte Ninja della Scuola Fuji - Tecnica di Fuga col Fuoco: una bomba fumogena

Arte Ninja della Scuola Fuji - Tecnica di Fuga colla Terra: solleva un muro di terra per nascondersi dietro ad esso.

Rocce cruciformi distruttive: crea degli shuriken di roccia che volano contro il nemico.

Flusso Libero del Drago Blu: lancia un getto d'acqua ad alta pressione contro il nemico.

Danza delle Fiamme - Percussione: lancia diverse piccole bombe contro il nemico.

Tecnica Segreta della Scuola Fuji - Distruzione del ruggito del Lupo Celeste: spacca il terreno sollevando numerose rocce che vengono poi lanciate addosso al nemico.

Fuga con la terra - Formazione delle Zanne Gemelle del Lupo Ululante: crea con il terreno la testa di un enorme lupo che travolge ed inghiotte il nemico. Tecnica utilizzata contro Mikene di Leo.

Haruto è uno studente di Palaestra, è lui il primo a scoprire le reali intenzioni del Preside Ionia del Capricorno e viene imprigionato nelle segrete di Palaestra, gli altri studenti del campus sanno di lui che ha lasciato la scuola. Ma incontra Kouga quando anche quest'ultimo viene imprigionato dopo aver appreso che Aria non era Atena. Quando l'esercito di Mars attacca Palaestra Haruto riesce a fuggire insieme agli altri cavalieri di bronzo ed insieme invadono la Torre di Babele, dove Mars tiene rinchiusa Aria, insieme riescono a liberare la ragazza e scappare. Insieme a Kouga, Souma e Yuna si recano prima alle rovine del vento dove Yuna riesce a distruggere il nucleo, successivamente raggiungono le rovine della terra dove sconfiggono il cavaliere posto a difesa del nucleo e Haruto e Aria lo distruggono poi si allontana dal gruppo per un po'. Haruto si riunisce ai compagni alle rovine dell'Acqua, ai Cinque Picchi, dove Ryuho sconfigge Mirfak e il nucleo dell'Acqua. Dopo la battaglia si reca con il cavaliere

del Dragone nel suo villaggio natale per affrontare il suo passato. Mentre è lì, Ryuhou scopre che Haruto è diventato un cavaliere per seguire le orme del suo amico e fratello maggiore Yoshitomi,

il precedente Cavaliere del Lupo. Apparentemente Yoshitomi era stato assassinato da un cavaliere mascherato di fronte ad Haruto e da quel momento il ragazzo era disperato per avere delle risposte. Il padre di Haruto, nonostante la sua disapprovazione, aiuta il cavaliere riprendere il suo spirito combattivo organizzando un attentato proprio ad Haruto. Dopo che vengono distrutte le rovine del Tuono, Haruto viene trasportato in un luogo oscuro insieme a Ryuho e Souma. In questo luogo Haruto si ritrova a combattere con suo fratello, ma ben presto si rende conto che quello che ha davanti è solo un'illusione creata dal mondo oscuro riuscendola a superare e raggiungere il nucleo delle tenebre. Al nucleo delle tenebre Haruto combatte insieme a Kouga, Souma e Yuna, ma vengono facilmente sconfitti anche dopo aver usato i loro attacchi più forti finché il cosmo di Aria non fa risuonare i nuclei elementari aiutando Aria a respingere Mars, ma prima di allontanarsi ferisce mortalmente la ragazza. Insieme agli altri cavalieri, Haruto si dirige nel nuovo

Santuario eretto da Mars e difeso dai Cavalieri d'Oro. Alla prima casa, i cavalieri sono accolti da Kiki dell'Ariete che rivela loro il segreto del settimo senso. Haruto raggiunge con Souma la quinta casa difesa da Mikene del Leone. In un primo momento la battaglia si rivela a favore dei cavalieri di Atena, ma Mikene riesce facilmente sconfiggerli. Ma dopo aver avuto un piccolo flashback del suo passato con Marte, Eden inizia ad avere dei dubbi e decide di opporsi a Marte favorendo l'uscita dalla quinta casa sia di Souma che di Haruto. I due cavalieri raggiungono la casa della Vergine e si trovano di fronte a Fudo della Vergine, un Cavaliere d'Oro il cui cosmo supera quello di tutti i Cavalieri d'Oro nei templi precedenti. Poco dopo anche Yuna, Kouga e Ryuho si uniscono alla battaglia in tempo per salvare i loro amici da una sconfitta schiacciante. Ma anche con i poteri combinati dei cinque Cavalieri di Bronzo non possono competere con Fudo. Ma quando tutta la speranza sembra perduta, Eden arriva all'ulti-

mo minuto e li protegge da una delle tecniche di Fudo. I cavalieri tentano di approfittare della possibilità concessa da Eden per superare la sesta casa, ma sul loro percorso trovano Tokisada, il cava-

liere dell'Acquario, il cavaliere che ha ucciso il fratello di Haruto. La sua apparente capacità di controllare il tempo lo rende un avversario potente tanto da mettere in difficoltà i cavalieri e Kouga viene sconfitto con poco sforzo.

Haruto ha raggiunto la casa dei Pesci, sorvegliato dallo spietato Amor dei Pesci. Haruto e l'amico arrivano infine al Tempio dei Pesci, sorvegliato dallo spietato Pisces Amor. Dopo aver separato Kouga e Yuna dagli altri, Amor chiama i più forti guerrieri di Marte, i Quattro Re Celesti per combattere gli altri, mentre costringe Yuna a guardare i suoi amici attaccati senza resistere mentre Kouga viene trattenuto da un attacco speciale che può essere spezzato solo dal cosmo oscuro. Haruto riesce a sconfiggere il suo avversario ma ha esaurito tutte le sue forze nella battaglia. Kiki, Harbinger, Fudo e Genbu usano il loro Cosmo per mandare su Marte Haruto, Souma, Yuna e Ryuho. Mentre finalmente si ricongiunge con Saori, Kouga viene sconfitto dall'oscurità Cosmo e posseduto dal Dio delle Tene-



bre, Abzu, e uccide Amor in un solo colpo. Mentre Kouga procede per uccidere Athena con le sue stesse mani, Haruto, Souma, Yuna e Ryuho cercano di farlo ritornare ai suoi sensi senza successo, finché Eden non si intromette. Proprio mentre Eden sta per essere ucciso dal Dio delle Tenebre, Medea sta per proteggere suo figlio e viene invece ucciso da lui. Haruto, Souma, Yuna, Ryuho ed Eden inviano le ultime energie per aiutare Kouga. Infuso con il potere dei suoi compagni e protetto dalla luce di Aria, Kouga riesce a salvare Lady Isabel e a distruggere Abzu per sempre. Mentre la Terra riguadagna il Cosmo che ne è stato travasato, il pianeta ritorna alla normalità.

Haruto diventa un cantante in una rock band e rifiuta le richieste di Kouga di tornare ad indossare l'armatura, sostenendo che per lui la sua musica è ora più importante dell'essere un cavaliere. Tuttavia, durante un concerto, Haruto osserva Kouga e Subaru attaccati da alcuni Pallasiti, e per proteggere i suoi amici e i suoi fan, indossa la sua nuovissima armatura del Lupo per unirsi alla battaglia. Dopo lo scontro Haruto torna a Palaestra e viene rimproverato insieme agli altri suoi compagni da Gembu per essersi affidati troppo alle loro armature invece che alle loro capacità.

Haruto, Koga e Subaru subiscono un'imboscata da parte della Terza classe Pallasite Cyllene e Haruto rimane indietro per affrontarlo. Subaru decide di assisterlo ignorando l'avvertimento dei suoi amici e scoprono in seguito che devono combattere non solo con Cyllene ma anche con il suo fratello gemello Greip. Koga, Ryuho, Haruto e Subaru approfittano dell'occultamento per il Palazzo finché non vengono intercettati da Mira, un Pallasite di grado sconosciuto che combatte senza indossare la sua Cronotector. Nonostante sia apparentemente in svantaggio, Mira supera facilmente grazie alla sua velocità e il misterioso potere del suo Alchemy Glove che gli permette di distruggere le armature semplicemente toccandoli, finché Haruto capisce il suo trucco e trova un modo per contrattaccare. Proprio mentre Mira sta per indossare il suo Cronotector viene fermato da Europa. L'esercito di Atena entra nel castello di Pallas, Haruto si unisce a Eden e Subaru ed insieme a Hyoga avanzano nel secondo sentiero. Sulla loro strada incontrano Toki-

sada, l'ex Cavaliere d'Oro dell'Acquario si ripresenta dinnanzi a loro come Pallassite di secondo grado. Haruto, Eden e Subaru combattono contro di lui, ma sono messi in difficoltà finché non interviene Cristal che cambia le sorti del duello in loro favore. Haruto si riunisce a tutti i suoi compagni ed insieme affrontano Hiperione sconfiggendolo. Ma durante lo scontro affiora il potente cosmo di Subaru lasciando tutti sorpresi. Tuttavia, dopo aver apparentemente sconfitto Hiperione, una

strana voce gli parla dall'interno e inizia a perderlo fino a quando Hiperione lancia Subaru contro un muro, rubando il suo tempo con la distruzione del crono, l'orribile Kouga e gli altri. I cavalieri riprendono lo scontro con Hiperione, durante la battaglia i cavalieri riescono a risvegliare l'omega



del loro cosmo e con le loro nuove armature riescono ad avere la meglio definitivamente sul Pallassite.

Yuna, Kouga, Souma, Ryuho, Haruto e Eden raggiungono la camera di Pallas, lì i cavalieri assistono alla battaglia tra Pegasus e Titan, loro vorrebbero intervenire, ma Harbinger glieli vieta. Quando lo scontro sta per volgere al termine, Pallas e Atena lo interrompono per amore dei due cavalieri, ma nonostante questo la battaglia non cessa poiché viene rivelato il segreto di Subaru. Il ragazzo in realtà nasconde lo spirito di Saturno che viene risvegliato dal potere prodotto dallo scontro tra Pegasus e Titan che viene poi invogliato nel giovane Subaru da Europa. Una volta indossata la sua Chronotector, Saturno afferma di essere sceso in terra, cancellandosi i suoi ricordi passati, per vivere tra gli uomini e determinare la loro dignità, arrivando al punto di pensare che l'umanità non merita più di rimanere sulla Terra, così dicendo il dio usa i suoi poteri per congelare tutti gli esseri umani. I cavalieri raggiungono Saturno in cielo per mettere fine alla battaglia, così Pegasus si lancia contro Saturno trafiggendolo col pugnale che è in grado di uccidere gli dei, ma è Saturno ad uccidere Pegasus. I cavalieri sono determinati a vendicare Pegasus e si lanciano all'attacco sferrando i loro colpi più potenti. Ryuho, Haruto, Yuna e Soma attaccano Saturno per proteggere l'avanzata Eden e Koga con quest'ultimo che riesce a sconfiggere il dio.



Al Grande Tempio, Suikyo raggiunge la sesta casa della Vergine. L'arrivo del cavaliere è avvertito dal suo custode Shijima che però è ancora intrappolato nel labirinto in cui lo ha rinchiuso il Grande Sacerdote.

« Qualcuno si è appena introdotto nella casa della Vergine. Ma ora che sono confinato in questo labirinto, non c'è nulla che io possa fare. Tuttavia, anche in mia assenza le difese della casa della Vergine sono insuperabili. »

Intanto alla quinta casa, sia Andromeda che Tenma riprendono i sensi, così Kaiser li invita a seguire Suikyo: « Seguite Suikyo e accertatevi della sua vera volontà. Referite questo anche a tutti gli altri Cavalieri d'Oro. Presto andate! »

Intanto Suikyo entra nella sesta casa e rimane sorpreso quando non avverte alcun cosmo al suo interno facendola sembrare abbandonata.

« Non avverto nessun cosmo. È abbandonata? In ogni caso è troppo silenziosa. Non riesco a sentire nemmeno il rumore del vento. »

Ma quello che avverte lo Specter non è semplice quiete: « Questo è uno spazio del tutto insonorizzato in grado di distruggere la psiche di chiunque! Che terribile ronzio... sto per impazzire... »

Questo è frutto della difesa posta da Shijima sulla sua casa, poi il cavaliere della Vergine si mostra dinnanzi a Suikyo con una proiezione del suo cosmo.

« Essere malvagio che vuoi attraversare senza permesso la mia casa, sei già stato bloccato dalla mia barriera. Se vuoi puoi ritirarti in silenzio, ma se vuoi proseguire non mi resta che annientarti. »

Suikyo si rende subito conto che realmente il cavaliere

non è nella sesta casa ed è deciso ugualmente a passare.

« Per quanto la barriera di Shijima possa essere terribile, alla fine non è altro che un miraggio. Mi basterà passare con la forza! »

A queste parole il cavaliere corre avanzando ma il cosmo di Shijima lo porta dinnanzi ai quattro portali di Buddha.



« Suikyo!? Capisco... quindi il traditore saresti tu? Bene, se brami a tal punto la testa di Atena, scegli pure uno di questi portali. Se il Buddha e gli dei dovessero guidarti, potresti anche riuscire ad attraversare questa casa. Tuttavia, ciò che ti aspetta oltre i portali è rappresentato dagli emblemi posti su ogni uno di essi. Se non sei pronto, meglio che torni subito indietro. Ora scegli e mostrami quanto sei determinato. »

« Essendo una barriera contro gli invasori... » pensa Suikyo « non mi aspetterà la morte, qualsiasi porta scelga. Ma non posso fermarmi qui, devo proseguire. »

Il cavaliere dopo aver ragionato brevemente decide aprire il portale della morte venendo investito da un potere esagerato che manda in frantumi la sua surplice. Shijima rimane sorpreso della scelta di Suikyo mentre sia Andromeda che Tenma avvertono il cosmo del cavaliere sparire. Come loro anche Shion, Kaiser e Deatholl avvertono il cosmo del loro ex compagno di battaglia sparire, con il cavaliere del Cancro che chiede a Shijima di non ucciderlo poiché Suikyo porta nel suo cuore un'enorme fardello.



I CAVALIERI DELLO ZODIACO - SAINTIA SHO 12

DATA DI USCITA: 27 GIUGNO 2019

EDITORE: PLANET MANGA

PREZZO: 4,50€

VOLUME: BIANCO E NERO

ATENA È STATA OFFERTA IN SACRIFICIO PER IL RISVEGLIO DI ARES... e le Saintia cercano di raggiungere la dea per soccorrerla con i doni divini ricevuti da Artemide. Nuovi avversari ostacolano le Sacre Guerriere e questa volta per Katy affrontare il nemico significherà fare i conti anche con lo spettro del passato.

I CAVALIERI DELLO ZODIACO - EPISODE G ASSASSIN 25

DATA DI USCITA: 27 GIUGNO 2019

EDITORE: PLANET MANGA

PREZZO: 4,50€

VOLUME: A COLORI

Aiolos, il Grande Sacerdote del Santuario Perduto, vuole destare Camus, il Cavaliere d'Oro dell'Acquario, per schierarlo nel suo esercito. A scongiurare il peggio ci sono Hyoga, Death Mask e Shura.

I CAVALIERI DELLO ZODIACO - NEXT DIMENSION 12

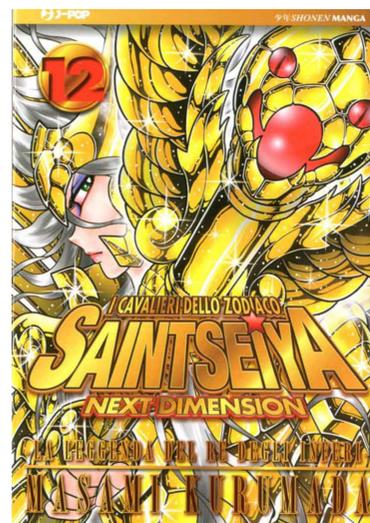
DATA DI USCITA: 29 MAGGIO 2018

EDITORE: PLANET MANGA

PREZZO: 6,00€

VOLUME: A COLORI

Ophiuchus, il leggendario Sacro Guerriero d'Oro che all'epoca del mito è stato sigillato dagli dei, è finalmente tornato in vita! Ma con la sua rinascita, tutti i Sacri Guerrieri del Santuario cadono in coma l'uno dopo l'altro. Il tredicesimo guerriero sarà un alleato o un nemico?!





L'IMPORTANZA DELLA COLONNA SONORA

Quando si parla di anime non si può tralasciare l'importanza delle musiche di sottofondo e soprattutto delle colonne sonore. Gli anime di maggior successo in Italia hanno sempre avuto colonne sonore che si continuano a canticchiare dopo anni e decenni.

Anche le soundtrack dei Cavalieri dello Zodiaco hanno una storia e delle particolarità degne di nota. Il 26 marzo 1990 su Oden TV, quando appare per la prima volta il pugno di Pegasus, Massimiliano Dorati inizia a cantare "invincibili guerrieri, valenti condottieri, votati anime e corpo, a Lady Isabel...". Tutti i fan dei Cavalieri ricordano a memoria questa sigla che accompagna la serie in Italia dalla prima alla puntata 52, quella del famoso stop e riavvio (che trauma che fu per me) nel mezzo della battaglia della quinta casa.

La canzone è sia scritta che interpretata da Dorati, e riguarda la prima fase dell'opera, infatti si concentra unicamente sulla Guerra Galattica e sulla conquista della Sacra Armatura del Sagittario, non menzionando minimamente l'esistenza dei Cavalieri d'Oro. La sigla rispecchia esattamente quello che è l'andamento della storia, è come se fossero due serie diverse prima e dopo le 12 case, chi non aveva letto il manga prima dell'anime (come me) pensa che l'unica armatura sia quella un tempo di Micene.

Dopo la seconda interruzione e ripetizione consecutiva finalmente l'episodio 53 vide la luce, e a sorpresa ci ritrovammo con una nuova sigla chiamata "Il ritorno dei Cavalieri dello Zodiaco", come se fosse una serie successiva, sempre scritta e interpretata da Massimo Dorati che iniziava così: "sono grandi condottieri, sono forti cavalieri, addestrati alla dura realtà...". Anche qui, inspiegabilmente, si fa accenno solo alla guerra galattica ("l'armatura è l'obiettivo per lo scontro decisivo"). Mentre per la prima sigla potevo comprendere, sulla seconda ho più perplessità perché siamo quasi a metà della scalata e gli spettatori avevano già compreso ampiamente che quella del Sagittario è solo una delle armature d'oro.

Dal punto di vista musicale mi permetto di dare un

giudizio personale, dicendo che preferisco la seconda, a mio avviso più rockeggiante nella strofa.

La serie poi viene riproposta da Mediaset nel 2001 e la sigla è scritta da Alessandra Valeri Manera, Max Longhi e Giorgio Vanni, e cantata dallo stesso Vanni, che a Mediaset è ormai diventato l'erede di Cristina D'Avena come cantante di sigle animate. Questa sigla è sullo stile delle sigle Mediaset di quegli anni. La sigla non mi dispiace, né mi entusiasma particolarmente, il testo è carino anche se molto più semplice rispetto alle due sigle precedenti, pieno di frasi classiche come combattere per la libertà e portare la libertà che entra meno nella trama.

L'ultima sigla italiana è quella della Saga di Hades chiamata "Il Ritorno dei Cavalieri dello Zodiaco" (diversa da quella di Dorati) ha gli stessi autori della sigla del 2001 ed è sempre cantata da Vanni: questa sigla mi piace più di quella del 2001, la trovo più centrata anche perché è più inerente alla trama, parla esplicitamente dei Cavalieri d'Oro che combattono ma di qualcuno che ha tradito per passare dalla parte di Hades (anche se tutti sappiamo che è una finta).

Le sigle italiane non sono finite, perché ce ne è una che ha una storia particolare, ossia la traduzione della storica sigla giapponese Pegasus Fantasy: la versione italiana è di Giacinto Livia ed è stata usata come sigla alternativa in alcune reti locali regionali. Il testo della cover mi piace anche se preferisco la versione originale. La sigla che preferisco di più è sicuramente Soldier Dream, la sigla giapponese usata nella saga di Asgard e di Nettuno. A mio avviso è veramente bella e adatta al contesto. Ci sono due scene in cui il suo uso mi fa veramente impazzire: quando Pegasus, Andromeda e Sirio iniziano a correre per raggiungere il castello di Hilda di Polaris, all'inizio della battaglia di Asgard, e quando partono verso il castello di Hades con l'armatura di Atena donata da Shion. Lo sguardo tra Shion e Pegasus prima che i Cavalieri di Bronzo volino via, con quella musica di sottofondo lo trovo veramente fantastico.



SEIYA DI PEGASUS V2 EX



La nuova scatola dei myth dei Cavalieri di Bronzo abbandona la classica forma a libro, lasciando spazio ad una forma più classica rivestita dal materiale illustrativo. Sulla facciata principale troviamo il personaggio di Seiya con indosso la sua armatura, e sullo sfondo viene raffigurata la costellazione di Pegasus. Nell'angolo in alto a sinistra viene posizionato il logo "Saint Seiya", mentre nell'angolo opposto troviamo i loghi "Bandai" e "Tamashii Nations", posto al centro invece c'è il logo della linea EX dei myth. Ruotando la scatola, sulla seconda immagine troviamo il myth di Seiya nella sua classica posa mentre sferra il Pegasus Suisei-Ken, con tanto di didascalia posta in basso. Ruotando ancora la scatola arriviamo alla terza facciata, dove viene praticamente riassunto tutto ciò che contiene la scatola. Quindi, partendo dall'alto, abbiamo un'immagine di Seiya con indosso l'armatura in posa statica, al suo fianco sono mostrate le tre diverse opzioni di volto, sotto di essa un'immagine dinamica del cavaliere con indosso le ali di

Pegasus che fa da sfondo ad un'altra immagine che raffigura l'eroe in posa di attacco, chiude l'immagine con il dettaglio del totem di Pegasus. L'ultima facciata invece è interamente dedicata al totem, che occupa quasi tutto lo spazio e sotto di esso la scritta Pegasus Cloth. La scatola vera e propria sembra invece ricordare lo scrigno dell'armatura di Pegasus con l'immagine stilizzata del cavallo alato sul davanti. All'interno della confezione trovano posto tre blister, il primo dedicato al personaggio e le parti dell'armatura dedicate alle articolazioni, nel secondo blister trovano posto il busto, il cinturino, le ali e lo scheletro del totem, mentre l'ultimo blister contiene diversi extra, a partire da quattro paia di mani e tre volti extra, ma anch'è grande novità di questa edizione, una seconda armatura di Pegasus, la broken version della V2.

LE DODICI CASE



Come prima cosa, il totem della V2 di Pegasus ci appare molto più aggraziato e dettagliato rispetto alla versione classica di questo stesso totem che ci appariva troppo elementare. Il montaggio è abbastanza semplice e intuitivo, ricordando molto quello dei modellini anni 80, infatti troviamo il diadema posto sulla testa del cavallo, il cinturino si pone alla base del collo mentre il busto centrale con i coprispalle e i bracciali vanno a comporre il corpo dell'animale, infine ginocchiere e schinieri formano le zampe posteriori. La stabilità non viene mai messa in discussione grazie alla posa su quattro zampe del totem.



L'impressione che da Seiya con indosso l'armatura è molto buona, infatti ricorda molto il personaggio visto sia nella saga di Asgard che in quella di Nettuno. Anche il volto viene migliorato molto risultando molto più simile al personaggio. Il montaggio è molto semplice e intuitivo e non crea alcun problema di pezzi che saltano via o che non si agganciano bene. Inoltre l'armatura aderisce perfettamente al corpo, sia la posabilità e la stabilità di Seiya sono ottime, anche con le ali montate. Però questo myth non è perfetto, perché ci sono dei piccoli difetti che sono, però, legati all'intera collezione EX. Infatti il corpo di tutti i personaggi della linea EX non sono ben proporzionati, hanno un corpo più sottile, delle braccia più lunghe, ma quando indossano l'armatura questi difetti spariscono rendendo il myth eccellente. Ma questo va bene per i Cavalieri d'Oro o altri cavalieri che hanno delle armature più coprenti, invece messo sui Pegasus e gli altri Cavalieri di Bronzo questa sorta di difetto va ad accentuarsi mostrando un myth non ben proporzionato.



COMMENTO

Che dire, il Seiya V2 EX è un bel myth. Certo, non raggiunge la perfezione per una serie di motivi, ma non si può non notare un notevole miglioramento rispetto alla versione classica. Finalmente abbiamo per Seiya una scelta sui volti da poter cambiare, tutti molto fedeli all'anime classico al quale si rifà il myth. Bello anche l'extra della broken version della sua armatura che arricchisce quest'uscita.

VOTI

PERSONAGGIO	7,5
TOTEM	7,5
MONTAGGIO	8
POSABILITA'	8,5
EXTRA	9,5
TOTALE	8,20



LA CASA DEL CANCRO

La casa del Cancro è il quarto dei dodici templi che conducono alle stanze di Atena. Questo tempio ci viene presentato come un luogo un po' malmesso, che odora di morte ed è pieno di miasmi al suo interno, questo però è dovuto principalmente al cosmo di Cancer che è il cavaliere posto a guardia della Bocca di Ade. Diversamente dalle altre, la casa del Cancro ha un'inusuale forma ad X con i quattro bracci che vanno a congiungersi al centro dove è posizionato il corpo dell'edificio. I quattro bracci hanno la medesima forma e grandezza e sono formati da lunghi colonnati sui due lati che sorreggono la struttura del tetto. Il tetto è piatto, con una grossa cupola emisferica al centro, nel punto di intersezione della croce, circondata da sei-otto cupole più piccole a bulbo. Sull'estremità di ciascun braccio si trova un'ulteriore coppia di cupole a bulbo. Come sempre, sopra i pilastri si trovano l'architrave e il fregio, sul primo troviamo il simbolo del segno in rilievo, mentre sul fregio troviamo il nome Cancer scritto a caratteri cubitali. Sopra di esso trova posto la scultura di un granchio, posto in verticale, con le chele spiegate e le zampe aperte. L'ingresso del tempio è posizionato nella parte centrale, dove le quattro braccia si incontrano, ed è privo di porte formato da un arco alto fino al soffitto. Accanto ad essa si dilungano le pareti del tempio, poste all'incirca mezzo metro dietro le colonne e fatte di blocchi di marmo violacei. L'uscita del tempio risulta più enigmatica, poiché probabilmente ce ne sono più di una, magari oltre a quella centrale da dove esce Pegasus, è facile che siano poste altre due uscite sui due bracci posteriori della casa, come potremmo dedurre dall'uscita della casa di Sirio e Andromeda.

L'interno della casa del Cancro è l'unico che varia drasticamente prima e dopo lo scontro, perché quando Pegasus e Sirio vengono accolti nella quarta casa, tutte le pareti, compresi soffitto e pavimento, sono tappezzati dai volti delle vittime di Cancer, uomini, donne e bambini uccisi da Cancer, e conservano una limitata capacità di comunicazione, visto che urlano, piangono e si disperano pur essendo prive di corpo o polmoni. Questi volti sono chiaramente visibili e sono in rilievo. Ma dopo la sconfitta del Cavaliere d'Oro questi volti spariscono

come se avessero trovato la pace eterna. Inoltre il cosmo di Cancer crea una nube densa che talvolta non permette di vedere né le mura, né il pavimento. Non vengono mostrati inoltre stanze laterali o altri ambienti, anche se in teoria dovrebbero esserci le diramazioni verso gli altri bracci della croce.

Nella saga di Hades il tempio del Cancro subisce la medesima trasformazione degli altri templi del Santuario, infatti le Dodici Case sono ridisegnate in uno stile più simile al manga, perdendo la maggior parte degli elementi identificativi a favore di una struttura lineare più banale. Quindi la casa del Cancro prende forma con una struttura più squadrata fatta di un corpo centrale un po' più rientrante e due corpi laterali avanzati e molto più alti, quasi simili a torri. Il tempio adesso è su un crepidoma rettangolare, collegato a terra da una scalinata. Le colonne sono presenti solo lungo l'ingresso mentre le mura sono letteralmente scomparsi.

Nel manga classico, la casa del Cancro è un edificio rettangolare, il cui ingresso è orizzontale sulla sinistra e triangolare sulla destra, con pareti di pietra senza finestre e una sola navata di colonne per lato. Dell'esterno si vede ben poco, mentre l'interno ha corridoi squadrati sostenuti da colonne doriche e tappezzati di teste umane. Sopra l'entrata, direttamente sull'architrave, si trova, scolpito a rilievo, il simbolo del segno.

Nel film *La Leggenda del Grande Tempio*, l'intero Santuario viene ridisegnato, le case dello Zodiaco sono tutte uguali tra loro e si trovano al vertice di ponti volanti e si allungano sia verso l'alto che verso il basso, dove terminano sulla testa di enormi sculture umane in posa da Atlante. La casa del Cancro al suo interno è diventata una specie di discoteca, con teste multicolori che cantano, parlano ed emettono raggi di luce e occhi di buie. Le teste sembrano essere accumulate solo su due colonne dove Cancer sembra solito esibirsi. Per il resto, l'edificio ha almeno due piani e si intravedono ambienti laterali, nicchie, loggioni, gallerie e balconate. Come per gli altri templi, anche la quarta casa ha le finestre con i vetri colorati da cattedrale e il corridoio principale è coperto da un tappeto rosso.



EPISODIO 110

L'ORIGINE DELLE FORZE OSCURE



ferenza del fratello lui non ha un lato buono che possa ostacolare le sue ambizioni.

Intanto non molto lontano da lì continua lo scontro tra Tisifone e Tetis e le due guerriere avvertono distintamente il cosmo di Phoenix spegnersi, mentre alla colonna dell'Oceano Antartico Pegasus riprende i sensi e si rimette in marcia. Alla colonna portante però Isabel è

Mentre Phoenix si sta dirigendo verso la colonna principale di Nettuno, la sua strada viene sbarrata da Dragone del Mare che afferma che questo non è il momento di proteggere la colonna ma deve fermare il cavaliere della Fenice poiché è rimasto l'unica vera minaccia. Il generale così inizia ad espandere il suo cosmo e in quel momento Phoenix nota caratteristiche a lui familiari, come la stessa energia, la stessa oscurità. Rimasto di stucco, il cavaliere si lascia travolgere dall'Esplosione Galattica lanciata dal Generale degli Abissi. Ferito, Phoenix non ha più dubbi poiché ha riconosciuto quella tecnica, così chiede all'avversario di mostrare il suo volto. Dragone del Mare acconsente, e quando toglie l'elmo il cavaliere scopre il volto di Gemini! Phoenix è sconvolto ma il generale lo deride "Gemini! Come puoi proprio tu avermi scambiato per mio fratello!" dichiara presentandosi con il nome di Kanon.

"Lui era un uomo dalla doppia personalità, aveva un lato buono ed uno cattivo, in eterna lotta tra loro. Non mostro due facce io, ma una solamente, la faccia oscura, la più buia e impenetrabile dell'intera galassia!" afferma Kanon riferendosi al fratello.

Phoenix chiede dunque a Kanon come mai si trovi al servizio di Nettuno, ma senza neanche rispondergli il cavaliere si prepara ad imprigionarlo in un'altra dimensione, non la stessa dimensione oscura di Gemini però, ma una dimensione a Phoenix sconosciuta. Kanon disegna un triangolo che apre un varco dimensionale, il Triangolo delle Bermuda! Il cavaliere lancia il suo attacco, il Triangolo d'Oro, contro Phoenix che viene inghiottito facendolo sparire nel nulla. Una volta disfattosi di Phoenix, Kanon gioisce perché a dif-

ormai sommersa dalle acque, e consapevole di ciò Tisifone decide di correre lei stessa al tempio di Nettuno. Tetis tenta di fermarla, ma la sacerdotessa ateniese ha la meglio grazie al Cobra Incantatore, che travolge l'avversaria. Ma prima di lasciarla andare Tetis consiglia all'avversaria di non intromettersi in uno scontro tra divinità in quanto è solo una donna, ma Tisifone ignora il consiglio e si reca ugualmente al tempio di Nettuno. La sacerdotessa raggiunge la porta del tempio di Nettuno, sulla quale spicca a rilievo la figura di un tridente, e dinnanzi ad essa esita perché non sa se dall'altro lato troverà un uomo, Julian Kedives, o un dio, Nettuno. Preso coraggio la donna varca la soglia e trova dinnanzi ad essa il signore dei mari con indosso la sua armatura seduto sul trono che sprigiona un cosmo paragonabile a quello di Lady Isabel. Nettuno le chiede chi sia ma Tisifone non gli risponde, così il dio gli rompe la maschera con il solo potere del cosmo. A quel punto la sacerdotessa gli rivela la sua identità per poi scagliarsi contro di lui, ma Nettuno la blocca senza bisogno di muoversi privando Tisifone di ogni forza e lasciandola cadere svenuta al suolo, ma prima di svenire la donna invoca il nome di Pegasus.

Nei pressi del tempio di Nettuno, Kanon si rallegra anche della sconfitta di Tisifone affermando che tutto procede secondo i suoi piani. Kanon viene poi sorpreso dal ritorno di Syria, il cavaliere che aveva affrontato Orion ad Asgard e che tutti credevano morto con lui. Syria chiede al compagno di battaglia come mai si trovasse lì invece di difendere la propria colonna, avanzando dei sospetti sullo svolgimento della battaglia.

“Ricordi, Nettuno ci chiamò a raccolta per dare un nuovo ordine a questa epoca. Le terre emerse dovevano essere invase, e le genti travolte da una pioggia purificatrice. Lo scopo? dare inizio alla costruzione di una nuova città, su cui splendesse per sempre il sole dei mari. Perché questo fosse possibile dovevano essere vinti i Cavalieri dello Zodiaco. Loro, con ogni mezzo, lottavano per Atena. Noi li abbiamo contrastati al prezzo di molte vittime. Ora mi chiedo: che Nettuno volesse proprio questo?” afferma il generale, per poi continuare “Chi abiterà la nuova città una volta finita la guerra?! Su quale popolo il signore del mare potrà governare?! Nettuno ama la sua gente, non vuole che il suo popolo venga sacrificato, non ha una volontà così oscura!” e dopo aver fissato Kanon dichiara: “Generale, qual'è il tuo nome, chi sei veramente? E' strano, ma ho l'impressione che tu sappia qualcosa di più di quanto sembra. E' un'idea che mi ossessiona, l'idea che tu sappia di più di quanto ti sia dato sapere. Dimmi, che cosa hai da nascondere, Generale?”

Ma con una tranquillità olimpica, Kanon si avvicina al compagno e gli consiglia di tacere, il silenzio sarebbe la cosa migliore da fare. Per alcuni secondi i due restano immobili a fissarsi, poi qualcosa attira la loro attenzione, un cosmo vasto e potente proveniente dalle colonne dell'Atlantico. I due cavalieri decidono di rimandare la loro discussione e tornare alle loro colonne. Intanto Andromeda ha raggiunto la colonna dell'Atlantico Meridionale dove con grande stupore ritrova Syria come suo guardiano. Il cavaliere di Atena



ricorda gli ultimi istanti della battaglia di Asgard e del sacrificio fatto da Orion, quindi non riesce a spiegarsi come si sia salvato. Il generale decide di esaudire la sua curiosità spiegando che quando ormai lui ed Orion erano vicini alle stelle dell'Orsa e quindi alla fine, riuscì a spaventare il nemico con un'illusione ed a estrarre la mano dal suo petto. Così facendo poté suonare il flauto, col quale indebolì la volontà del cavaliere di Asgard, e riuscì a liberarsi appena in tempo, ricadendo sulla terra mentre Orion scompariva nel cielo. Syria è pronto a difendere la sua colonna affrontando Andromeda, ma nota che il suo avversario è provato dalle battaglie precedenti, quindi gli offre la salvezza lasciando il regno di Nettuno ma Andromeda rifiuta e scaglia la sua catena contro l'avversario. L'attacco però risulta inutile poiché Syria la respinge con il movimento del suo flauto per poi iniziarlo a suonare mettendo in crisi Andromeda che neanche tappandosi i timpani riesce a proteggersi. Ma all'ultimo momento però, un canto melodioso si diffonde nell'aria e ferma la musica di Syria. Il canto proviene dalla colonna portante, è la voce di Atena, colma di tristezza.





SAINT SEIYA CHAPTER 0

CAPITOLO 15

Invasione dei Serpenti

Così, Hyoga e Isaac divennero le guardie del corpo personali della dea Atena. Nell'apprendere la notizia, Seiya si sentì molto amareggiato.

« Dico io, Atena poteva benissimo chiamare me. Sono il grande Seiya, dopotutto, mica pizza e fichi! » disse con il suo solito tono presuntuoso.

Dal giorno del primo attacco dei black saints, però, curiosamente nessun altro aveva più attentato alla sua vita.

« Forse hanno capito con chi hanno a che fare e hanno gettato la spugna! » dissero i due mentre passeggiavano con lei per un mercato.

« Non ne sono molto convinta. Voi due state sempre allerta, altrimenti che razza di guardie del corpo sareste? » disse schernendoli divertita.

« Ha ragione! »

Mentre Freja stava osservando delle collane in una bancarella, un serpente sbucò da sotto di essa e stava per azzannarle una gamba. Fortunatamente, Isaac se ne accorse in tempo, le prese una mano tirandola a sé e diede una forte pedata al serpente uccidendolo.

« Sta bene? »

« S... sì, ma ti ho già detto di darmi del tu e chiamarmi Freja! »

« Scusami... stai bene? »

« Sì... grazie a te! »

La giornata proseguì tranquillamente e quando giunse la sera, la riaccompagnarono al tredicesimo palazzo.

« Grazie ragazzi. Mi ha fatto piacere uscire. Lo faremo anche domani! »

« Ai suoi ordini! »

« Oh, no, non dite così. Sembrate militari o servi e voi non lo siete! »

Stavano per lasciare il palazzo, quando Hyoga si voltò verso l'amico e gli disse:

« A quanto pare, hai fatto colpo sulla dea! »

« Tu dici? »

« Ma certo! Non hai visto come ti guarda? È cotta di te! »

« Sai, penso che anche quella ragazza che frequenti tu, quella Yuuri, sia cotta di te! »

« Mah, non lo so. Forse stai travisando troppo. La sua è solo amicizia. »

« Certo, certo! Dicono tutti così! »

« Comunque, cambiando discorso, io penso che tu debba rimanere qui! »

« E perché? Siamo nel tredicesimo palazzo. Difficilmente qualcuno la attaccherà qui. Dovrà attraversare le dodici case! »

« Ricordati che c'è un gold saint dalla parte dei nostri nemici. Potrebbe essere chiunque... anche Aiolos o il nostro maestro! »

« Ah... va bene ho capito, resterò qui davanti alla porta. »

Hyoga sorrise e lo salutò.

« Buona guardia, Cerbero! »

« Finiscila, stupido! »

I due risero e si congedarono. Una figura scura su una collina contemplava i tredici palazzi, da lì riusciva a vederli benissimo, mentre soffiava una brezza leggera di primavera. Quando vide una figura scendere le scale, si grattò il mento.

“Deve essere una delle sue guardie del corpo, ma l'altra non c'è!” pensò continuando a riflettere.

“Poco importa. Il signor Guilty ha perso la pazienza. Non devo perdere altro tempo!”

Sulla sua mano, l'oscura figura aveva un flauto traverso che iniziò a suonare. La melodia era dolce e così bassa da non essere sentita facilmente. Nella sua stanza, Freja dormiva beatamente. D'improvviso spalancò gli occhi. “Che peccato, stavo facendo un bel sogno. E adesso chi si addormenta più?” disse.

Stava per alzarsi quando, grazie alla luce della luna piena, vide davanti a sé due serpenti particolarmente velenosi che la fecero urlare di terrore. Fortunatamente, Isaac lo avvertì e si precipitò nella stanza.

« Freja » esclamò.

I serpenti stavano per azzannarla, ma lui li afferrò in tempo, li scaraventò con violenza a terra e li ghiacciò con il Diamond Dust.

« Stai bene? » disse sincerandosi delle condizioni della ragazza.

« S... sì, ma... che sta succedendo? È la seconda volta che dei serpenti mi attaccano. »

Isaac stava per farle una domanda, ma qualcosa cadde sulla sua spalla. Era un altro serpente, ma stavolta costrittore.

« Levati di dosso! »

Lo afferrò per la testa, la mano s'illuminò di bianco e si ghiacciò.

« Andiamo via! »

Afferrò per una mano Freja e si diresse verso la porta, ma si ritrovò davanti a innumerevoli serpenti.

« I... Isaac... »

Non erano i soli. C'erano serpenti anche sul soffitto, sulle pareti e dietro di loro.

Isaac iniziò a congelarli, in questo modo lui e Freja poterono uscire dalla stanza. Purtroppo, però, si ritrovarono davanti altri serpenti e, nonostante Isaac li congelasse, erano decisamente troppi.

« Isaac... siamo spacciati! »

« Non è così, non temere! »

Isaac sollevò il dito al cielo.

« Freeze Fog! »

La nebbia apparve all'improvviso e i serpenti furono tutti congelati.

« Chissà da dove...? »

Isaac non finì la frase. Altri serpenti si avvicinarono ai due.

« Ma insomma! »

« Isaac! »

Anche alle loro spalle ce n'erano altri. Nonostante difese al meglio la ragazza congelandoli, uno di essi riuscì ad azzannarlo a una gamba. Questo lo fece pentire di non aver indossato il suo cloth.

« N... No! » esclamò Freja in lacrime vedendolo ingi nocchiarsi.

All'improvviso, un vortice di ghiaccio investì un gruppo di serpenti, mentre gli altri furono colpiti, e uccisi, da una serie di piccole sfere dorate. Erano Aiolos e Hyoga. Quest'ultimo aveva deciso di dormire all'undicesima casa. Per questo era arrivato abbastanza presto.

« Aiolos! Hyoga! »

« Atena! »

I due si avvicinarono a Isaac che era steso a terra, ansimava e sudava.

« Dobbiamo subito curarlo prima che... »

« N... No... non può essere! »

Freja era terrorizzata e Hyoga e Aiolos si voltarono istintivamente. Un altro numero impressionante di serpenti si stava avvicinando a loro. I due cercarono di ucciderli, ma sembravano non finire mai. Fu a quel punto che Freja si mise in mezzo a loro.

« Cosa fa Atena? »

Il corpo della ragazza cominciò a brillare di un'intensa luce dorata. Hyoga avvertì, per la prima volta, il vero potere maestoso di quell'immenso cosmo. I serpenti, come per incanto, smisero di strisciare verso di lei e si

allontanarono. Aiolos sorrise, mentre Hyoga corse immediatamente a soccorrere l'amico.

« Resisti, Isaac. Ci siamo qui noi, ora! »

Aiolos e Freja si avvicinarono anche loro e quest'ultima mise una mano, che s'illuminò d'oro, sulla gamba avvelenata. Isaac, che era pallido, riacquistò colore e il respiro tornò regolare. Hyoga sospirò sollevato e sorrise, poi chiese:

« Secondo lei, sacerdote, da dove venivano quei serpenti? »

« Tu non l'hai conosciuto, ma devi sapere che il silver saint della costellazione del corvo, Jamian, ha il potere di comandare i corvi in battaglia. Un tempo, anche il bronze saint del serpente aveva lo stesso potere, cosa che l'attuale non ha, e comandava i serpenti. »

« Sapevo che c'erano i black saints dietro! »

« Il piano era, mi dispiace ammetterlo ma è così, geniale. Dato che i serpenti non possiedono un cosmo, è facile per loro passare inosservati. Se Atena non si fosse casualmente svegliata, sicuramente sarebbe morta avvelenata senza che noi ce ne accorgessimo! »

« Maledetto... immagino che c'era sempre lui a comandare quel serpente al mercato! »

« Atena me l'ha raccontato. Sicuramente è così! »

Intanto, il black saint continuava a suonare indisturbato, completamente ignaro che ormai i suoi serpenti si erano dileguati. Aveva avvertito il cosmo di Atena aumentare, ma non ci badò molto.

« Thunder Claw! »

Smise di suonare ed evitò il colpo con un salto. Quando rimise i piedi in terra, il flauto era sparito magicamente dalla sua mano.

« Maledetto black saint. Si può sapere che cosa stai facendo? » chiese Shaina.

« Ho una domanda migliore: cosa ci fai in piedi a quest'ora invece di dormire? »

« Non riesco a dormire, perciò ho pensato di fare due passi. Soddisfatto? »

« Di tanti posti che ci sono, proprio qui dovevi venire a rompere i co... »

« Desolata! » disse lei senza lasciarlo finire.

Black Snake era un giovane di diciotto anni con gli occhi viola. Il suo elmo rappresentava la testa del serpente, la cui coda era dietro, a bocca aperta. Il pettorale era un blocco unico con i coprispalla e insieme formavano una specie di triangolo rovesciato, che proteggeva spalle e torace. I bracciali erano praticamente cilindrici, e proteggevano la mano, il polso e l'avambraccio, andando dalle punte delle dita al gomito. Aveva una piccola cintura e infine, gli schinieri coprivano per intero la gamba, dalla punta del piede fino al ginocchio, sia davanti sia dietro. Lo stesso piede era coperto anche sotto la pianta, alla caviglia e al tallone. Allargati in corrispondenza del polpaccio, formavano anche le ginocchiere con il bordo superiore.

« Bene. Col tuo permesso, io mi dileguo! »



« Dove credi di andare? »

« La missione è fallita. Sento ancora il cosmo di Atena, quindi non c'è ragione di restare!-

« Una ragione c'è! Combatterai con me, adesso! Thunder Claw! »

La scossa colpì il black saint che soffrì stringendo i denti, ma nonostante questo, sorrise.

« Che hai da sorridere? »

« Ci vuole ben altro per sconfiggermi. Sono più forte di un normale black e bronze saint adesso! »

« Sta zitto! Thunder Claw! »

Il guerriero subì un'altra scossa ma poi, con uno scatto fulmineo, colpì Shaina con un violento pugno all'addome facendola inginocchiare. A quel punto la afferrò per i capelli, iniziò a schiaffeggiarla e per finire, le diede una violentissima ginocchiata sulla faccia provocando crepe sulla maschera.

« M... Maledetto! Thunder... »

Non finì la frase, perché Black Snake le diede un calcio che la scaraventò poco lontano.

« Ora basta giocare. Me ne vado, ma prima ti lascio un ricordino! »

« Tu non mi lasci nulla! »

Black Snake bruciò il suo cosmo e la figura di un grande serpente nero comparve alle sue spalle. Anche Shaina fece altrettanto e alle sue spalle comparve la figura di uno spaventoso cobra. Black Snake le sorrise e lanciò dal suo pugno un'onda energetica nera che prese la forma di un serpente nero con gli occhi rossi e la bocca spalancata. Shaina non riuscì a evitarlo in tempo e la prese in pieno. Non fu particolarmente potente ma la maschera, già indebolita dalla ginocchiata precedente, si sbriciolò come un biscotto friabile. Istantaneamente, la ragazza s'inginocchiò con le mani sul viso.

« Non distrarti, sei in un campo di battaglia! »

Black Snake tornò a bruciare il cosmo. Le unghie del pollice, indice e medio si allungarono, s'illuminarono di bianco e disse:

« Black Snake Fangs! »

Corse verso la sua avversaria, che continuava a restare in ginocchio con le mani sul viso, e le affondò gli artigli nell'addome. Shaina, istintivamente, tolse le mani dal viso e guardò il suo nemico negli occhi.

« Sei... uno schifoso... » gli disse.

Black Snake le sorrise e s'inginocchiò davanti a lei.

« Sei molto carina! Dico sinceramente! »

« E tu sei solo un... »

Non finì la frase perché il suo corpo cominciò a paralizzarsi.

« Il mio colpo, Black Snake Fangs, è velenoso e se uso la mano destra, provoca una paralisi momentanea così da permettermi di fare del mio nemico ciò che voglio. Con l'altra mano, invece, si muore all'istante! »

Shaina non poté dirgli nulla a causa della paralisi, ma la sua testa era piena solo di pesanti insulti.

« Come avevo detto, prima di andare voglio lasciarti un

ricordino! »

Le accarezzò il viso e avvicinò sempre di più le labbra alle sue. Shaina avrebbe voluto muoversi e colpirlo, ma non ci riuscì minimamente. Quando Black Snake arrivò a destinazione e sentì la lingua del guerriero nero agitarsi nella sua bocca, provò solo disgusto nonostante fosse per lei il primo bacio. Si era sempre chiesta come sarebbe stato baciare qualcuno e fantasticava su quale tipo di sensazione si provasse, ma non avrebbe mai immaginato che a baciarla fosse un suo nemico. Avrebbe voluto mordergli la lingua finché non gliela avesse staccata, ma purtroppo era solo un sogno per lei. Avrebbe anche voluto invocare aiuto lasciando da parte l'orgoglio e invece neanche quello. Black Snake smise, le sorrise ancora e le accarezzò di nuovo il viso. Viso bagnato da lacrime di disperazione.

« Ti è piaciuto tanto da commuoverti? Normale. Sono noto per le mie grandi doti di baciatore! »

“No, mi ha fatto vomitare viscido verme! Altro che serpente nero!”

Questo avrebbe voluto gridargli con tutto il cuore se ne avesse avuto la possibilità.

« Shaina! »

Seiya arrivò insieme a Shiryu e Yuuri. Tutti e tre in tenuta da battaglia. Il cloth di Seiya era stato riparato da Mu ed era migliore del precedente.

« Oh-oh! Questa collina si sta facendo affollata. Forse è meglio che me ne vada! » disse mettendosi davanti alla ragazza così da non far vedere loro il suo volto.

« Scordatelo! Pegasus Ryu... »

Black Snake non lo lasciò finire e gli lanciò l'onda energetica a forma di serpente che, però, fu parata dallo scudo di Shiryu. Questo bastò a Black Snake per volgere un ultimo sguardo verso Shaina e spiccare il volo.

« Dannato codardo! » esclamò Seiya.

« Non muovetevi! Andatevene senza voltarvi! » disse Yuuri.

« Perché? »

« Come sarebbe perché? Perché Shaina non ha più la maschera. Volete essere uccisi? »

I due non dissero nulla e si allontanarono.

« Potevo evitare quell'onda energetica da solo, comunque! » disse Seiya.

Shiryu sorrise.

« Ma prego. Non c'è di che! »

« Non ti ho ringraziato! »

« Lo hai fatto adesso! »

Shiryu rise di gusto, mentre Seiya arrossì imbarazzato. Intanto, Shaina riacquistò la mobilità e pianse.

« Ha... ha visto il mio volto... maledetto black saint! »

Yuuri cercò di consolarla come poteva, mentre il sole saliva lento annunciando un nuovo giorno.

